

Sadara accende anche il quarto impianto PE

La joint-venture tra Dow e Saudi Aramco completa gli impianti per plastiche e gomma nel petrolchimico saudita.

3 maggio 2017 07:45

Il 27 aprile scorso Sadara, joint-venture tra Dow e Saudi Aramco, ha avviato a Jubail City, in Arabia Saudita, la quarta e ultima unità per materie plastiche ed elastomeri, parte del più ampio insediamento che nel complesso comprende 26 impianti petrolchimici per un investimento di oltre 20 miliardi di dollari, tra cui un cracker MFC (Mixed Feed Cracker) da 1,5 milioni di tonnellate annue di etilene, entrato in funzione l'estate scorsa.



Dopo i due impianti per LLDPE/HDPE e quello per elastomeri poliolefinici avviati tra dicembre 2015 e settembre 2016, la società ha messo in funzione anche la quarta e ultima unità per la produzione di polietilene a bassa densità in alta pressione (HP-LDPE), materie prime che aiuteranno lo sviluppo industriale nel paese mediorientale. Vicino al complesso petrolchimico, infatti, sta nascendo il PlasChem Park, dove si insedieranno aziende attive nella trasformazione di materie plastiche e altri intermedi chimici, che potranno beneficiare delle forniture in loco di materie prime strategiche.

Tutti i 26 impianti del complesso sono stati completati alla fine dell'anno scorso: nei prossimi mesi saranno messi in funzione quelli ancora fermi, tra cui unità per ossido di etilene e di propilene, loro derivati, nonché impianti per polioli e isocianati.

© Polimerica - Riproduzione riservata